

Sport

PALLAVOLO - SERIE C FEMMINILE ■ SOLO UN PUNTO PER LA SQUADRA DI GATTI NELLA TRASFERTA CONTRO L'EX PENULTIMA IN CLASSIFICA

Il Marudo non sa più come si vince

Biancoverdi discontinue: a Vobarno arriva il terzo ko di fila

VOBARNO 3
TOMOLPACK MARUDO 2
(23-25/25-23/25-22/16-25/15-12)

TOMOLPACK MARUDO: Marabelli 1, Perotti 13, Patroni 10, Paolucci 14, Rossi 3, Crafa A. 13, Crafa R. (L); Fumi 3, Bandirali 1, Porchera; ne: Bitetto, Rosi L., Morosini (2° L). All. Gatti e Roberti

VOBARNO Ancora un tie break fatale alla Tomolpack Marudo, ma se quelli precedenti erano arrivati con squadre di pari valore (Valbrembo e Brembo), quello subito in Val Sabbia per opera del Vobarno (penultimo in classifica prima del match) ha quasi del clamoroso, soprattutto alla luce dei propositi di riscatto dopo gli ultimi due ko. Per le ragazze di coach Gatti è così arrivata questa terza sconfitta consecutiva imprevedibile, che relega per ora le biancoverdi in un'anonima posizione di centro classifica, abbastanza lontane dalle zone nobili di inizio stagione ma anche dalla zona retrocessione. Per il dirigente accompagnatore Bruno Fioretti le marudesi hanno ormai una sorta di "psicosi da vittoria": «Certamente un successo sarebbe servito per la classifica ma soprattutto per il morale - analizza Fioretti - Oltretutto da loro sono rientrati proprio in questa partita i due "martelli" principali e questo ci ha creato delle difficoltà. In pratica abbiamo giocato un po' a sprazzi. Loro erano affamate di punti per tentare di uscire dalla zona retrocessione e sono riuscite a conquistarne due». Nel primo set le due formazioni giocano punto a punto studiandosi a vicenda: il match s'infiama solo dal

SERIE C FEMMINILE	
GIRONE C	
9ª GIORNATA	
VALBREMBO - BREMBO	3-0
MEDA - PRO DESENZANO	3-2
OFFANENGO - SOVICO	0-3
VOBARNO - TOMOLPACK MARUDO	3-2
MONTECELLI BR. - VISCONTINI	3-0
LURANO - PRO PATRIA	3-0
GORLE - GARLASCO	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRA	PT	G	V	P	Q
VALBREMBO	23	9	8	1	3,57
LURANO	22	9	8	1	3,00
MEDA	20	9	7	2	2,09
MONTECELLI BR.	19	9	7	2	2,09
BREMBO	18	8	7	1	1,90
GORLE	16	9	6	3	1,35
TOMOLPACK MARUDO	14	9	4	5	1,05
PRO DESENZANO	12	9	3	6	0,89
VISCONTINI	12	9	4	5	0,81
SOVICO	10	8	3	5	0,72
VOBARNO	7	9	3	6	0,39
GARLASCO	6	9	1	8	0,42
OFFANENGO	5	9	1	8	0,29
PRO PATRIA	2	9	0	9	0,33

20-20 e nel rush finale a spuntarla sono le biancoverdi per 23-25. La seconda frazione è in pratica la fotocopia della precedente, con la sola differenza che le padrone di casa raggiungono il pareggio grazie a una difesa non propriamente impeccabile della Tomolpack (25-23). Il terzo set è molto combattuto, con le ospiti che pur gestendo i propri vantaggi (2-8, 6-12) non riescono a concluderlo come vorreb-



Lo strapotere a muro di Laila Patroni non è bastato alla Tomolpack Marudo

bero. Solo Paolucci tra le biancoverdi fa qualcosa in più delle altre, ma non basta: le bresciane rimontano, sorpassano e concludono 25-22. La reazione del Marudo è comunque veemente. Il match è interpretato impeccabilmente da Patroni (8 muri vincenti per lei) e compagne, che arrivano ad avere un vantaggio di 3-15; tutti i fondamentali girano alla perfezione e senza troppi affanni le marudesi

chiudono il set sul 16-25. Anche al tie break la Tomolpack Marudo si fa rispettare; ma le padrone di casa sono in serata di grazia e, dopo aver combattuto fino al 12-12, piazzano gli ultimi tre attacchi vincenti, che fanno tornare a casa le biancoverdi dalla lunga trasferta valsabbina con la miseria di un punto solo contro i tre pronosticati

Dario Bignami

PALLAVOLO - SERIE D MASCHILE/GIRONE C

Codogno avanti tutta Mediglia, che vittoria

LA MISOLET CODOGNO 3
TREVIGLIO 0

(25-14/25-15/25-18)

LA MISOLET CODOGNO: Basso Ricci 2, Garlaschelli F. 19, Frassi 10, Austoni 8, Galluzzi 10, De Poli 5, Carini (L); Boschirolli 5; ne: Foletti, Noli, Curti, Lopez. All.: Ercoli

CODOGNO Codogno domina Treviglio e resta al vertice della classifica, seppure con una gara in più della co-capitolista Padernese. La netta superiorità dei ragazzi di Ercoli non ha permesso agli orobici di entrare in partita. «Abbiamo giocato bene - commenta coach Ercoli - La vittoria contro Treviglio vale moltissimo, soprattutto nel modo in cui l'abbiamo ottenuta, giocando senza errori e riuscendo a inibire il gioco avversario: non li abbiamo fatti giocare». Basso Ricci torna in campo come palleggiatore titolare, Francesco Garlaschelli, dolorante alla caviglia, è l'opposto, Frassi (schiena non al top) gioca in banda insieme ad Austoni mentre Galluzzi e De Poli sono i centrali e Carini il libero. Nel primo set Codogno parte a razzo con De Poli in battuta (5-1). Basso Ricci e Frassi allungano ancora le distanze (16-5), lo stesso Frassi è insuperabile a muro e in attacco e il set si chiude 25-14. Treviglio tiene in avvio di secondo parziale ma Galluzzi apre la strada verso una nuova fuga con 2 ace; Garlaschelli mette a terra il 90 per cento dei palloni e Frassi chiude sul 25-15. Frassi esce e il protagonista del terzo set è il neo entrato Boschirolli, che si fa subito notare in attacco. Gli ospiti tentano di avvicinarsi sul 15-12 ma Basso Ricci con 2 ace scava un altro solco nel punteggio, ipotizzando la vittoria (25-18). Per Codogno quella è stata l'ultima fatica per il 2009: la partita in programma a Rozzano per la prossima settimana, infatti, sarà disputata il 12 gennaio per indisponibilità del campo. Codogno riprenderà a giocare il 9 gennaio nel derby con Mediglia.



Luca Ercoli, allenatore de La Misolet

SERIE D MASCHILE	
GIRONE C	
9ª GIORNATA	
OL. BERGAMO - CRAZY ROZZANO	3-2
N. ALMEVILLA - SEGRATE	3-0
PADERNESE - GARBAGNATE	3-0
BAGNOLO CR. - MEDIGLIA	0-3
SPES BORGHETTO - CAZZAGO	1-3
LA MISOLET CODOGNO - TREVIGLIO	3-0

CLASSIFICA					
SQUADRA	PT	G	V	P	Q
PADERNESE	24	8	8	0	1200
LA MISOLET CODOGNO	24	9	8	1	3,57
CAZZAGO	19	8	6	2	2,62
TREVIGLIO	17	9	5	4	1,46
CRAZY ROZZANO	14	7	5	2	1,50
MEDIGLIA	14	8	4	4	1,21
BAGNOLO CR.	13	8	5	3	1,15
N. ALMEVILLA	11	7	4	3	1,16
GARBAGNATE	8	9	3	6	0,57
OL. BERGAMO	6	8	2	6	0,45
SPES BORGHETTO	6	9	2	7	0,34
GONZAGA MI	2	8	1	7	0,21
SEGRATE	1	8	0	8	0,20

PALLAVOLO - SERIE D FEMMINILE/GIRONE D ■ PRO VOLLEY KO E GALLARATI SI DIMETTE, IL SAN MARTINO CADE

Prima amarezza per la Polenghi

L'Ag Milano travolge le bassaiole e le aggancia in vetta alla classifica

AG MILANO 3
POLENGHI CODOGNO 0
(25-16/25-14/25-19)

POLENGHI CODOGNO: Rossi, Morandi 14, Castellana 4, Nicolini 16, Lanzi 4, Pizzocci; Marazzi (L), Acampora 1, Grecchi. All.: Rebessi

MILANO E alla nona giornata la Polenghi Codogno conobbe la prima sconfitta. Dopo una serie impressionante di vittorie le bassaiole cedono il passo alla quotata formazione dell'Ag Milano, che con questi tre punti agguanta proprio la Polenghi in vetta alla classifica. Gara giocata sottotono e sotto ritmo dalle ragazze di coach Rebessi, sempre sotto nel punteggio e obbligate a rincorrere una squadra che soprattutto tra le mura amiche lascia poco o nulla alle avversarie. Il primo ko delle codognesi è figlio di una difesa non impeccabile, con ricezione e muro troppo fragili per contrastare le milanesi. Non è bastata la buona prestazione del tandem offensivo Morandi-Nicolini (capace di mettere a referto 30 punti complessivi) per tenere in partita una squadra sovrastata dalla maggiore vena della padrone di casa, sempre più incisive in tutti i fondamentali. Nell'immensa palestra milanese, un 50x50 nel quale le bassaiole non trovano mai punti di riferimento finendo con lo smarrirsi quasi subito, il primo set vola via 25-16 per l'Ag, sempre in controllo e molto più pesante in zona centrale. Il secondo set è la fotocopia anche un po' sbiadita del primo, con Morandi e compagne costrette sempre a inseguire le milanesi: Codogno batte male e riceve peggio e nemmeno la mossa di coach Rebessi (Pizzocci opposto con l'intento di alzare un muro sin qui troppo fragile) produce l'effetto sperato: 25-14 e Ag Milano sul 2-0. Il terzo è il parziale più combattuto, nonostante le milanesi si portino rapidamente sul 20-12: qui la Polenghi si scuote, con Nicolini e Morandi che mettono a terra diversi palloni e provano a riaprire la gara accorciando fino al 20-19. Ma non è serata e le padrone di casa bucano ancora la fragile ricezione ospite chiudendo partita e incontro 25-19. Sabato contro l'Olimpia Segrate è atteso il pronto riscatto Polenghi.



Luisa Nicolini, efficace in attacco

SERIE D FEMMINILE	
GIRONE D	
9ª GIORNATA	
CUS MI SEGRATE - SAN MARTINO	3-0
AG MILANO - POLENGHI CODOGNO	3-0
BOVISIO - CAGLIERO MI	3-0
CREMA VOLLEY - GORGONZOLA	3-1
PIANENGO - VAILATE	1-3
PRO VOLLEY LODI - OFFANENGO	0-3
OLIMPIA SEGRATE - DEMIS ROMANO	0-3

CLASSIFICA					
SQUADRA	PT	G	V	P	Q
AG MILANO	23	9	8	1	3,12
VAILATE	23	9	8	1	3,00
POLENGHI CODOGNO	23	9	8	1	2,66
OFFANENGO	22	9	7	2	3,00
CUS MI SEGRATE	21	9	7	2	3,14
BOVISIO	13	9	4	5	0,93
DEMIS ROMANO	12	9	4	5	0,86
OLIMPIA SEGRATE	12	9	4	5	0,68
PIANENGO	11	9	4	5	0,77
CAGLIERO MI	11	9	3	6	0,73
CREMA VOLLEY	6	9	2	7	0,40
SAN MARTINO	5	9	2	7	0,29
GORGONZOLA	4	9	1	8	0,41
PRO VOLLEY LODI	3	9	1	8	0,34

CUS MILANO SEGRATE 3
SAN MARTINO 0
(25-15/25-19/26-24)

SAN MARTINO: Bellavita, Pifferi, Gavaridi, Maicocchi, Nodari, Locatelli; Castelli (L), Traversoni A.; ne: Gallan, Maffina, Pea. All.: Muggeri

SEGRATE Un buon San Martino esce sconfitto 3-0 dal campo del Cus Milano Segrate. Nonostante la buona prova, decisamente in ripresa rispetto alle performance dell'ultimo mese, le "baby" sanmartinesi non riescono a interrompere la striscia negativa lontana da casa, una striscia fatta solo di sconfitte per lo più nette e senza appello. Non esattamente quanto successo a Segrate, dove invece di partita ce n'è stata eccome, a dispetto di quanto non possa dire il 3-0 finale: le rosanero giocano infatti alla pari in tutti i parziali finendo col cedere nei momenti decisivi a causa dei soliti peccati di gioventù. Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare, recita un antico motto, ed è proprio in questi frangenti che una squadra giovanissima e ovviamente inesperta come il San Martino paga dazio: errori in battuta e qualche palla facile giocata male permettono al Cus, più esperto, più forte al centro e con due bande che girano alla perfezione di piazzare in ogni set l'allungo decisivo e di portarsi a casa la gara. I primi due parziali hanno un copione praticamente identico: nel primo set si lotta punto a punto fino al 13-13, prima che le padrone di casa facciano valere peso in attacco ed esperienza nei momenti chiave chiudendo 25-15. Stessa storia nel secondo: si arriva fino al 16-16, ma qui il San Martino sbaglia troppo e regala punti preziosi al Cus che chiude 25-19. Gran terzo set da parte delle rosanere che non molano e anzi provano a riaprire la gara. Dalla panchina si prova a cambiare qualcosa con l'ingresso di Ambra Traversoni, schierata prima da opposto e poi in banda: è battaglia fino ai vantaggi, quando le baby sanmartinesi buttano all'aria il set e la speranza di allungare una gara ben giocata.

PRO VOLLEY LODI 0
OFFANENGO 3
(16-25/8-25/18-25)

PRO VOLLEY LODI: Pavese, Giuliani, Frigo, Cattaneo, Cannodoro, Gironi; Lai (L), Macchetta, Vighi, Amodio. All.: Gallarati

LODI La Pro Volley Lodi tocca il fondo. Travolta dall'Offanengo, ripiomba all'ultimo posto solitario della classifica e incassa le dimissioni del suo allenatore Rino Gallarati: «Con questa partita abbiamo davvero toccato il fondo - commenta sconsolato il coach lodigiano - Peggio di così è impossibile: una squadra senza idee e soprattutto senza un minimo di carattere. Mi sento totalmente responsabile per questa situazione dalla quale non si riesce a uscire in nessun modo e per questo ho rassegnato le mie dimissioni alla società, sperando che servano a qualcosa». Contro una delle migliori compagini del torneo le lodigiane incassano l'ottava sconfitta stagionale, senza dubbio la peggiore per il "non gioco" mostrato in tutti e tre i parziali che ha reso la vita ancora più facile all'Offanengo. Una sconfitta nella quale non si salva nessuno, con tutte le lodigiane assenti ingiustificate e incapaci ancora una volta di reagire davanti alle difficoltà. Che non ci sia mai stata nemmeno l'ombra di una partita lo dimostra il tempo di gioco, un'oretta scarsa per uno 0-3 pesantissimo, con parziali più che eloquenti che fanno uscire Pavese e compagne a testa bassa e senza grandi alibi; non bastano infatti le assenze forzate di due pedine importanti come Fusarri e Fabbiani per giustificare tale debacle. Gallarati le prova tutte, ruota il sestetto, sposta e inverte le pedine, tenta il solito doppio cambio modificando le bande e gli opposti, ma tutto risulta inutile. La Pro Volley non c'è e l'Offanengo giganteggia: 25-16 nel primo set, con qualche timido accenno lodigiano subito respinto al mittente dalle ospiti, addirittura 25-8 nel secondo e 25-18 nel terzo, l'ultimo atto della peggiore recita stagionale della Pro Volley.

Dario Bignami

SPES BORGHETTO 1
CAZZAGO 3
(16-25/23-25/25-22/18-25)

SPES BORGHETTO: Cordoni, Crespiatico, Baggi, Morandi, Giupponi, Grossi, Di Fusco (L); Lunghi. All.: Nasretidinova e Panizzari

BORGHETTO LODIGIANO Continua il momento poco felice per la Spes Borghetto, che anche di fronte alla terza forza del torneo si deve arrendere nonostante i continui segnali positivi. Ancora una volta, ed è purtroppo una costante per i ragazzi di Farida Nasretidinova, l'organico era ridotto all'osso, con soli otto effettivi a disposizione il che non poteva permettere di cercare soluzioni alternative alle offensive del Cazzago San Martino. Per il vice Luca Panizzari comunque i borghettini si sono comportati bene: «Almeno un punto saremmo riusciti a portarlo a casa se avessimo avuto qualche cambio in più, ma purtroppo gli impegni di lavoro hanno ovviamente la priorità. Non abbiamo giocato male, solo che questo accade per metà partita. Le possibilità per risalire le abbiamo, ma dobbiamo crederci di più». Nel primo set i locali tengono un atteggiamento sbagliato, concedendo loro troppo e ritrovandosi subito sotto 1-6: il gap si allarga e non viene più recuperato (16-25). Alla ripresa i borghettini dimostrano ai bresciani che non hanno nulla da perdere e tengono bene il campo, ma il finale è ancora amaro (23-25). Nella terza frazione l'atteggiamento della Spes è ancora più spavaldo: il Cazzago fatica a contenere i padroni di casa che una volta presi tre punti di vantaggio non si fanno più recuperare e riaprono l'incontro (25-22). Nell'ultimo set il Cazzago ricorda ai borghettini il "perché" si trova in terza posizione in classifica. Pronti, via e il risultato è già di 3-8: il Borghetto non regge il ritmo e il match si conclude sul 18-25.

BAGNOLO CREMASCO 0
MEDIGLIA 3
(19-25/19-25/25-27)

MEDIGLIA: Maestranzi, Moriggi, Lupini, Zucconi, Cartini, Meazzi, Vergani (L); De Ponti; ne: Balestra, Campagnoli, Foti, Mondini. All.: Molinari

BAGNOLO CREMASCO Mediglia schiaccia Bagnolo e lo supera in classifica. La squadra di coach Molinari che sta attraversando un periodo positivo sia nel morale che nei risultati: molti problemi tecnici riscontrati in avvio di stagione sono stati risolti, soprattutto nella fase di copertura e ricostruzione del gioco. A Bagnolo in effetti il Mediglia è arrivato ben preparato: «Abbiamo studiato gli avversari e utilizzato alcuni accorgimenti che ci hanno permesso di avere una marcia in più - spiega Molinari - Innanzi tutto abbiamo potenziato la difesa sui loro schiacciatori più forti, poi abbiamo cercato di dirigere i servizi su comparti deboli della formazione avversaria. Questo ci ha permesso di dominare per quasi tutta la partita». Il tecnico schiera Maestranzi in palleggio, Moriggi (il migliore in campo) opposto, Lupini e Zucconi in banda, Cartini e Meazzi al centro e Vergani libero. Il Mediglia scandisce il passo nei primi due set: l'iniziale allungo di 5-6 punti in avvio dà sicurezza agli ospiti, che contengono senza affanno le iniziative cremasche e mantengono il proprio vantaggio fino alla chiusura in entrambi i parziali, vinti per 19-25. Qualche difficoltà in più arriva nel terzo set per merito di un cambio tattico dei padroni di casa, che tentano di cogliere di sorpresa la difesa di Mediglia sostituendo i pallonetti agli attacchi. La sorpresa dura però poco: i ragazzi di Molinari si ricompongono e chiudono con freddezza ai vantaggi.